


Le truppe ucraine combattono la stanchezza mentre la guerra si trascina nel secondo inverno

 reuters.com/world/europe/ukrainian-troops-battle-exhaustion-war-drags-into-second-winter-2023-11-03/

Max Hunder



I militari della 67a Brigata meccanizzata delle forze armate ucraine appaiono in una posizione in prima linea vicino a Kreminna, nel mezzo dell'attacco della Russia all'Ucraina, nella regione di Luhansk, Ucraina, il 2 novembre 2023.

REUTERS/Alina Smutko

- La controffensiva dell'Ucraina finora ha dato pochi frutti
- Con l'avvicinarsi dell'inverno, si profila la realtà di una lunga guerra
- I soldati in prima linea sono esausti ma altamente motivati
- Kiev afferma che è necessario maggiore sostegno da parte dell'Occidente per acquisire l'iniziativa
-

VICINO A KREMINNA, Ucraina, 3 novembre (Reuters) - Istoryk, un soldato di 26 anni dell'Ucraina orientale, è finalmente riuscito ad addormentarsi una mattina, esausto dopo le incessanti battaglie contro le forze russe nelle foreste di pini vicino a Kreminna.

Il suo riposo fu interrotto solo un'ora dopo, quando scoppiò un nuovo scontro a fuoco, costringendo il medico da combattimento senior a tornare in azione in uno scambio feroce e lungo.

"Abbiamo avuto uno scontro a fuoco per oltre 20 ore", ha detto Istoryk, identificato dal suo segnale di chiamata militare. "Combattimenti senza sosta, assalti, evacuazioni e, sai, ci sono riuscito", ha detto giovedì a un giornalista della Reuters in visita alla sua posizione.

"E ce l'abbiamo fatta tutti. Non siamo molto freschi e in questo momento dobbiamo trovare le forze".

La sua descrizione dei recenti scontri e la stanchezza che lui e la sua unità stanno vivendo, sottolineano l'enorme tensione che la guerra, giunta al suo 21° mese, sta esercitando sulle limitate risorse dell'Ucraina e sulle sue truppe.

I soldati sanno anche che la Russia ha un esercito molto più grande e più armi e munizioni, sollevando la scomoda questione di come l'Ucraina potrà mai respingere gli invasori una volta per tutte nel più sanguinoso conflitto europeo dalla Seconda Guerra Mondiale.

Il comandante in capo dell'Ucraina, Valery Zaluzhnyi, ha descritto uno "stallo" sul campo di battaglia in un'intervista pubblicata questa settimana, aggiungendo che una guerra prolungata e di logoramento favorirebbe la Russia e potrebbe minacciare lo Stato stesso.

Solo nuove capacità, tra cui maggiori forniture da parte degli alleati occidentali e droni prodotti localmente, potrebbero far pendere la bilancia a favore di Kiev, ha detto Zaluzhnyi.

La dura valutazione del rispettatissimo generale coincide con l'avvento delle piogge stagionali, che rendono più difficile l'avanzata su terreni fangosi, e segue una controffensiva estiva che ha liberato molto meno territorio di quanto Kiev avesse sperato.

Per chi è in trincea, anche se l'esaurimento è inevitabile, la motivazione rimane forte.

Istoryk, parlando con un forte accento ucraino occidentale, racconta le sue tristi esperienze con un sorriso accattivante.

Alla domanda se potesse continuare a combattere per un altro anno, o anche due, ha risposto: "Penso di sì. Di sicuro."

OFFENSIVA VANCANTE

Istoryk presta servizio in un battaglione fucilieri della 67a Brigata Meccanizzata nella foresta Serebryanskyi nella regione di Luhansk. La maggior parte della provincia è occupata dai russi.

Il terreno attorno alla strada che porta alle trincee è costellato di crateri di proiettili in arrivo, e gli alberi carbonizzati si sono spezzati a metà a causa delle esplosioni.

Combattimenti di questo tipo infuriano lungo le linee del fronte che vanno dal confine con la regione russa di Belgorod nel nord-est fino al Mar Nero nel sud.

Istoryk ha detto che la Russia ha subito "enormi" perdite nell'area; Anche cinque soldati ucraini della squadra di evacuazione sono stati uccisi dai recenti bombardamenti nelle vicinanze, ha aggiunto.

Reuters non ha potuto verificare in modo indipendente il suo resoconto delle vittime, ma decine di migliaia di soldati sono morti in battaglia in oltre 20 mesi di un conflitto che non mostra segni di fine.

Dopo essersi concentrata sulla difesa all'inizio dell'anno, l'Ucraina ha lanciato una controffensiva a giugno nel tentativo di strappare l'iniziativa e tagliare le linee di rifornimento della Russia spingendosi a sud verso il Mar d'Azov.

Cinque mesi dopo, quell'obiettivo rimane un sogno lontano: le forze ucraine si trovano a circa 80-90 km dalla costa e le estese difese russe finora hanno in gran parte resistito.

Sono ancora possibili progressi più drammatici; l'anno scorso le forze russe si ritirarono rapidamente dalle posizioni nella regione di Kherson all'inizio di novembre. Ma le operazioni offensive potrebbero essere ostacolate dalle condizioni fangose.

"Una cosa è correre per 300 metri fino a una posizione nemica a giugno, un'altra cosa quando sei nel fango fino alle ginocchia, vestiti caldi, indumenti protettivi, uno zaino con vestiti di ricambio,"

Lo ha detto questa settimana a Reuters il colonnello Oleksandr Popov, comandante della brigata di ricognizione dell'artiglieria, le cui unità operano anche nella zona.

I piloti di droni della sua brigata sembravano meno stanchi di quelli delle unità di fanteria vicine.

Michael Kofman, membro senior del Carnegie Endowment for International Peace, ha affermato che il conflitto ha raggiunto una "fase di transizione" in cui entrambe le parti detengono l'iniziativa in diverse parti del fronte.

"Nel complesso, l'offensiva dell'Ucraina nel sud è giunta al culmine o è sul punto di farlo", ha detto.

GUERRA DI ARTIGLIERIA

Battaglie chiave lungo il fronte che si estende per quasi 1.000 km (620 miglia) infuriano intorno alle città orientali di Bakhmut, Avdiivka e Kupiansk, mentre due attacchi principali si stanno verificando nel sud: uno vicino a Orikhiv e un altro a sud di Velyka Novosilka.

Secondo Popov, l'artiglieria sarebbe rimasta un'arma chiave durante l'inverno, aggiungendo che era più efficace quando gli obiettivi erano più statici e gli alberi spogli fornivano poco mimetismo per le truppe a terra, cosa che colpiva entrambe le parti.

Mentre il colonnello ha notato un calo di quasi tre volte nel numero di attacchi di artiglieria russa nel settore Lyman del fronte il mese scorso rispetto all'ottobre 2022, alcuni esperti hanno affermato che entrambe le parti avevano scorte limitate di munizioni.

"La mia sensazione è che il vantaggio di artiglieria che l'Ucraina ha avuto per gran parte della sua offensiva ora si ridurrà e che la disponibilità di munizioni dell'Ucraina sarà limitata", ha detto Kofman.

"Anche la Russia sarà costretta a conservare le munizioni, ma ora beneficerà sempre più dell'afflusso di rifornimenti provenienti dalla Corea del Nord".

Lontano dal campo di battaglia, l'Ucraina ha cercato di abbattere le difese aeree, gli aerei e le risorse navali russe utilizzando missili a lungo raggio forniti dall'Occidente, sperando che tali attacchi rendessero più difficile per il nemico sostenere le truppe in prima linea.

La Russia, nel frattempo, ha continuato a bombardare l'Ucraina utilizzando droni e missili in quella che definisce una campagna militare mirata, ma che ha ucciso migliaia di civili e distrutto infrastrutture vitali per il riscaldamento, l'elettricità e i trasporti.

Nelle foreste intorno a Lyman, Zakhid, un ufficiale di 26 anni, ha detto che la prossima fase della guerra sarà dura e una vera prova di carattere per i militari.

"Siamo esausti, loro sono esausti. Ma sono di più e hanno più attrezzature."

Report aggiuntivi di Ivan Lyubysh-Kirdey; Scrittura di Mike Collett-White Montaggio di Gareth Jones